



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

Roma, 24 febbraio 2026

Gentile Presidente Schittulli, carissimi amici della LILT,

sono molto dispiaciuta di non essere riuscita ad essere con voi oggi a Roma, ma ci tenevo a rivolgervi il mio saluto e il mio ringraziamento per il prezioso lavoro che portate avanti ogni giorno per promuovere la cultura della prevenzione oncologica in Italia.

Da oltre un secolo, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è al servizio del popolo italiano, grazie ad una presenza strutturata e capillare sul territorio, fatta di valori, dedizione e competenze. Istituzioni e cittadini sanno che possono contare sempre su di voi, perché non vi risparmiate mai nell'attività di informazione e sensibilizzazione e offrite a chi vive la difficile esperienza della malattia il sostegno di cui ha bisogno.

Questo Governo considera la prevenzione una leva strategica e un investimento sul futuro, oltre che una responsabilità collettiva. Il nostro obiettivo è costruire un sistema sanitario che sappia essere sempre più proattivo e in grado, dove possibile, di scongiurare l'insorgenza di una patologia, invece che rincorrerla.

In questi anni è cresciuto il numero dei cittadini che ha effettuato i test di screening. È un dato senza dubbio positivo, che ci spinge a fare ancor di più e ancora meglio. La priorità è aumentare il tasso di partecipazione, in particolare tra le fasce più vulnerabili e nei territori con maggiori ritardi. Ecco perché, insieme al Ministro Schillaci, abbiamo deciso di stanziare, nell'ultima legge di bilancio, ulteriori risorse finalizzate a questo scopo e di concentrarle per rafforzare gli screening oncologici, estendendo quello per la mammella alle fasce d'età 45-49 e 70-74 anni e quello per il colon-retto anche alla fascia d'età 70-74 anni.

Con lo stesso spirito, abbiamo approvato e finanziato con 50 milioni di euro il nuovo Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 e ci siamo impegnati affinché l'Italia fosse nel novero delle Nazioni europee che prevedono nel loro ordinamento l'oblio oncologico. Una norma di civiltà, che cancella un odioso stigma sociale e le umilianti discriminazioni che pesavano sulle persone guarite da patologie oncologiche. Allo stesso modo, abbiamo introdotto norme che sostengono e supportano chi sta ancora affrontando il difficile percorso della malattia, garantendo maggiori tutele sul lavoro.



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

Ogni passo avanti che riusciremo a compiere nella prevenzione è un passo avanti per tutta la Nazione. La LILT è e rimarrà un prezioso alleato in questa sfida. Oggi celebrate 104 anni di attività: è un traguardo che consente di guardare al cammino percorso finora, ma che rappresenta soprattutto un punto di partenza per rinnovare l'impegno per il futuro.

Un futuro nel quale la prevenzione sia sempre più diffusa e in cui ogni cittadino sia protagonista della propria salute a tutte le età, dai più giovani a più anziani, lungo tutto il corso della vita. È un obiettivo ambizioso, ma che dobbiamo essere determinati a raggiungere insieme. Per il bene dei cittadini e il futuro della nostra comunità nazionale.

Grazie ancora per il vostro impegno e buon lavoro a tutti.

Prof. Francesco Schittulli
Presidente nazionale LILT